



La tua **Campania**  
cresce in **Europa**

## **REGIONE CAMPANIA**

### **ASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI**

#### **QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007 – 2013 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.9**

## ***AVVISO PUBBLICO***

*per la definizione di un programma di eventi promozionali connessi al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico*

*(Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 18/01/2013)*

**Prima Sessione** “01 Maggio 2013 – 31 Ottobre 2013”

**Seconda Sessione** “01 Novembre 2013 – 30 Aprile 2014”

## **PREMESSA**

L'obiettivo che la Regione si propone è quello di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali dei territori, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne la conoscenza e il grado di attrattività.

Con la deliberazione n. 14 del 18.01.2013, la Giunta Regionale, ha ritenuto opportuno promuovere specifiche e significative azioni di promozione e valorizzazione collegate alle azioni di restauro e recupero dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione di eventi e iniziative tese a far conoscere ai soggetti interessati le attività svolte ed i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio architettonico, artistico, paesaggistico, monumentale e dalle tradizioni locali.

A tal fine, con la predetta deliberazione, la Giunta Regionale ha conferito mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, di emanare apposito Avviso Pubblico per la selezione delle iniziative di che trattasi.

## **QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO**

Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/1999.

Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul F.E.S.R., sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999.

Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione.

Regolamento (CE) n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate.

POR Campania FESR 2007/2013, Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e siti Culturali” - attività “a” - *Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO).*

Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009.

“Linee Guida di Informazione e Pubblicità del POR Campania FESR 2007/2013”, approvate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR n. 94 del 23/04/2009. In applicazione delle predette “Linee Guida”, i Beneficiari saranno tenuti, tra l'altro, ad utilizzare, su tutto il materiale promo/pubblicitario previsto, i loghi istituzionali della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali e dell'Unione Europea.

Manuale di Certificazione, approvato con decreto dirigenziale AGC 09-02 n. 15 del 26.11.2012.

## **ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO**

1.1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di proposte progettuali per la definizione di un programma di azioni, da realizzarsi nel periodo che va dal 1° Maggio 2013 al 30 Aprile 2014 (articolato nelle due sessioni: *01 Maggio 2013 – 31 Ottobre 2013* e *“01 Novembre 2013 – 30 Aprile 2014”*), che, oltre a riguardare il restauro e il recupero dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale, contempla operazioni di promozione e valorizzazione, collegate alle predette azioni di restauro e recupero. Pertanto, al fine di garantire uno stretto collegamento tra gli interventi di restauro, recupero e conservazione del patrimonio culturale e le azioni di comunicazione e divulgazione dei risultati, ciascuna proposta progettuale dovrà necessariamente contemplare:

- 1.1.1. interventi di riqualificazione, restauro e ripristino dei beni di valore storico-archeologico e monumentale, in misura non inferiore al 15% e non superiore al 30% del contributo regionale a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, finalizzati alla salvaguardia, conservazione, sicurezza e integrità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presente sul territorio regionale;
- 1.1.2. eventi di alto profilo che siano non solo strumento di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali recuperati, ma anche mezzi di promozione del territorio e favoriscano la costruzione di itinerari turistico-culturali che, partendo dal bene oggetto di intervento, possano valorizzare le risorse culturali non soltanto quali elementi di richiamo puntuali, piuttosto come punti strategici di promozione del territorio di riferimento.

## **ART. 2 – OBIETTIVI**

2.1. Le iniziative proposte, nel connotarsi quali operazioni per il recupero, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, devono mirare a rendere sempre più esclusiva l'offerta turistico - culturale della Campania e, pertanto, dovranno rispondere ai seguenti obiettivi:

- 2.1.1. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico, paesaggistico, monumentale e delle tradizioni locali;
- 2.1.2. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione dei fruitori dei beni con conseguente ricaduta sulla domanda turistica anche destagionalizzata;
- 2.1.3. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta turistico - culturale;
- 2.1.4. veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica della Campania.

## **ART. 3 - DESTINATARI**

- 3.1. Possono presentare proposte progettuali, in forma singola o associata, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- 3.2. I suddetti Enti potranno presentare, in forma singola o quale Ente Capofila, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione.
- 3.3. Le Soprintendenze campane del Ministero per i Beni e le Attività Culturali non dotate di autonomia speciale, nel formulare le proposte progettuali, terranno conto di quanto disposto

dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 233 del 26.11.2007 e ss.mm.ii. in merito alle funzioni di stazione appaltante in ambito di interventi conservativi.

3.4. Ai fini della partecipazione in forma associata al presente Avviso, sarà costituito un partenariato cui possono aderire i sopra specificati soggetti, attraverso la stipula di apposito Protocollo di Intesa che contenga, oltre agli elementi di cui al successivo art. 6.2.5:

3.4.1. la definizione dei reciproci impegni e delle regole di funzionamento del raggruppamento;

3.4.2. l'individuazione dell'Ente Capofila quale Beneficiario del contributo e, in quanto tale, stazione appaltante, cui sarà assegnato il compito di rappresentare il raggruppamento nelle relazioni con la Regione Campania. Le funzioni di Ente Capofila potranno essere svolte esclusivamente da uno dei soggetti di cui al precedente punto 3.1,

3.5. Il suddetto Protocollo può essere aperto alla partecipazione di altri Enti pubblici e di soggetti privati interessati alla proposta progettuale che, per motivate peculiarità culturali, potranno contribuire alla realizzazione di un circuito culturale tale da garantire la promozione e la conoscenza di risorse fino ad oggi non adeguatamente valorizzate.

#### **ART. 4 - REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

4.1. Potranno essere presentate, ai sensi del presente Avviso, proposte progettuali che, oltre a rispettare le linee del POR Campania FESR 2007/2013 e la strategia dell'Obiettivo Operativo 1.9 del medesimo Programma, si caratterizzino:

4.1.1. per la capacità dell'iniziativa di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché di connotarsi quale elemento identificativo del territorio interessato, assicurando livelli di valorizzazione qualitativamente adeguati ai beni interessati;

4.1.2. per la proporzionalità dell'intervento di valorizzazione rispetto alle esigenze di tutela che il bene richiede.

#### **ART. 5 – RISORSE**

5.1. Le proposte progettuali che saranno selezionate con il presente Avviso troveranno copertura finanziaria a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 - nel limite massimo di € 3.000.000,00 (Tremilioni/00), ripartita in € 1.500.000,00 (Unmilionecinquecentomila/00) per ciascuna sessione.

5.2. La disponibilità finanziaria di cui al soprastante punto 5.1 potrà subire variazioni alla luce della rimodulazione finanziaria del POR Campania FESR 2007/2013 che scaturirà dalla riprogrammazione strategica e/o da ulteriore de-finanziamento della quota nazionale.

5.3. In ogni caso, per ciascuna proposta che, nei limiti delle risorse disponibili, sarà utilmente inserita nell'elenco risultante dal procedimento valutativo-negoziiale di cui al successivo Art.7, comma 7.2, il finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 – dovrà essere contenuto nell'importo massimo di €500.000,00 (Cinquecentomila/00), comprensivo di IVA.

5.4. L'erogazione del cofinanziamento sarà subordinata alla realizzazione del Progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia.

## ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

### 6.1. Proposta presentata da un singolo Ente.

6.1.1. Gli Enti, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare in forma singola al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a **“Regione Campania - Settore “Beni Culturali” dell’Area Generale di Coordinamento n.13 “Turismo e Beni Culturali” - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 Napoli”**.

6.1.2. **A pena di inammissibilità**, l’istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, alla su indicata sede regionale:

6.1.2.1. entro, e non oltre, i seguenti termini:

- Sessione *“01 Maggio 2013 – 31 Ottobre 2013”*:  
***ore 13.00 di mercoledì 03 aprile 2013;***
- Sessione *“01 Novembre 2013 – 30 Aprile 2014”*:  
***ore 13.00 di venerdì 26 luglio 2013;***

6.1.2.2. in busta chiusa recante la dicitura esterna **“POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9- Avviso pubblico di selezione ex DGR n. 14/2013 - Sessione “\_\_\_\_\_”**.

6.1.3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l’indicazione dettagliata dell’Ente proponente, comprensiva di numero di telefono e fax e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.

6.1.4. **A pena di esclusione**, l’istanza dovrà essere:

6.1.4.1. contenuta, per quanto attiene alla quota di finanziamento a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, nel limite dell’importo di € 500.000,00 (Cinquecentomila/00);

6.1.4.2. debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente;

6.1.4.3. dovrà essere corredata da:

- a) provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del procedimento relativo alla realizzazione del progetto;
- b) proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte, redatta secondo l’allegata Scheda, parte integrante al presente Avviso, avendo cura di strutturare il Piano Finanziario in **“Uscite”**, con il dettaglio delle singole voci di spesa necessarie alla realizzazione del progetto, ed in **“Entrate”**, articolate come segue:

| voce d'entrata | tipologia                                                                       | importo |
|----------------|---------------------------------------------------------------------------------|---------|
| A              | finanziamento richiesto alla Regione                                            | €       |
| B              | diretta partecipazione finanziaria dell'Ente (eventuale)                        | €       |
| C              | contributi e/o finanziamenti pubblici/privati (eventuali)                       | €       |
| D              | ogni altra entrata ( <i>bigliettazione, merchandising, ecc...</i> ) (eventuale) | €       |
| totale         |                                                                                 | €       |

- c) provvedimento, in copia conforme all'originale, di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente. Nell'ipotesi in cui il Piano Finanziario contempli voci di entrata delle suindicate tipologie "C" e/o "D", aggiuntive rispetto al finanziamento POR richiesto e all'eventuale diretta compartecipazione finanziaria dell'Ente, il provvedimento in questione **dovrà** necessariamente contenere, pena l'esclusione, l'impegno dell'Ente ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate delle predette tipologie qualora queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto.

## 6.2. Proposta presentata in forma associata

6.2.1. Gli Enti, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare in forma associata al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a **"Regione Campania - Settore Beni Culturali dell'Area Generale di Coordinamento n. 13 "Turismo e Beni Culturali" - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 Napoli"**.

6.2.2. **A pena di inammissibilità**, l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, alla su indicata sede regionale:

6.2.2.1. entro, e non oltre, i seguenti termini:

- Sessione "01 Maggio 2013 – 31 Ottobre 2013":  
**ore 13.00 di mercoledì 03 aprile 2013;**
- Sessione "01 Novembre 2013 – 30 Aprile 2014":  
**ore 13.00 di venerdì 26 luglio 2013;**

6.2.2.2. in busta chiusa recante la dicitura esterna **"POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Avviso pubblico di selezione ex D.G.R. n. 14/2013 - Sessione "\_\_\_\_\_"**.

6.2.3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l'indicazione dettagliata dell'Ente capofila, comprensiva di numero di telefono e fax e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.

6.2.4. **A pena di esclusione**, l'istanza dovrà essere:

- 6.2.4.1. contenuta, per quanto attiene alla quota di finanziamento a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, nel limite dell'importo di € 500.000,00 (Cinquecentomila/00);
- 6.2.4.2. debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Capofila;
- 6.2.4.3. dovrà essere corredata da:
  - a) provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del procedimento relativo alla realizzazione del progetto;
  - b) proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte, redatta secondo l'allegata Scheda, parte integrante del presente Avviso, avendo cura di strutturare il Piano Finanziario in "**Uscite**", con il dettaglio delle singole voci di spesa necessarie alla realizzazione del progetto, ed in "**Entrate**", articolate come segue:

| voce d'entrata | tipologia                                                                       | importo |
|----------------|---------------------------------------------------------------------------------|---------|
| <b>A</b>       | finanziamento richiesto alla Regione                                            | €       |
| <b>B</b>       | diretta partecipazione finanziaria degli Enti (eventuale)                       | €       |
| <b>C</b>       | contributi e/o finanziamenti pubblici/privati (eventuali)                       | €       |
| <b>D</b>       | ogni altra entrata ( <i>bigliettazione, merchandising, ecc...</i> ) (eventuale) | €       |
| totale         |                                                                                 | €       |

- c) provvedimento, in copia conforme all'originale, di approvazione del progetto, adottato dal competente organo dell'Ente Capofila. Nell'ipotesi in cui il Piano Finanziario contempli voci di entrata delle suindicate tipologie "C" e/o "D", aggiuntive rispetto al finanziamento POR richiesto e all'eventuale diretta compartecipazione finanziaria degli Enti, il provvedimento in questione **dovrà** necessariamente contenere, pena l'esclusione, l'impegno dell'Ente Capofila ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate delle predette tipologie quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento;
- 6.2.5. **A pena di esclusione**, l'istanza di finanziamento **dovrà** essere, inoltre, corredata da apposito Protocollo d'Intesa, in copia conforme all'originale, contenente l'indicazione delle finalità e delle motivazioni della propria adesione alla realizzazione dell'iniziativa, che **dovrà**:
  - 6.2.5.1. essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti gli Enti partecipanti;
  - 6.2.5.2. individuare l'Ente Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;
  - 6.2.5.3. provvedimento, in copia conforme all'originale, di approvazione del Protocollo medesimo da parte di ciascuno dei suddetti Enti e di

conferimento all'Ente individuato quale capofila/soggetto beneficiario del mandato alla partecipazione alla presente selezione pubblica.

**6.3. Si precisa quanto segue:**

- 6.3.1. nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;
- 6.3.2. le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;
- 6.3.3. la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

**ART. 7 – SELEZIONE DEI PROGETTI**

- 7.1. Saranno considerate ammissibili alla successiva fase valutativo - negoziale le proposte:
  - presentate da soggetti individuati quale beneficiario dalla DGR n. 14/2013;
  - pervenute secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso;
  - complete della documentazione prevista dal medesimo art. 6 dell'Avviso.
- 7.2. Gli uffici del Settore Beni Culturali, previo accertamento della conformità della documentazione pervenuta rispetto alle previsioni di cui all'art. 6 del presente avviso, nonché della coerenza delle proposte progettuali con le finalità dell'Avviso stesso, definiranno l'elenco delle proposte ammesse alla successiva fase valutativo-negoziale ed inoltreranno apposita e motivata comunicazione ai soggetti esclusi dal predetto elenco.
- 7.3. La fase valutativo - negoziale delle proposte progettuali presentate è affidata, così come disposto dal punto 5 del dispositivo della DGR n. 14/2013, ad un Tavolo Istituzionale, istituito con la richiamata DGR n. 14/2013 e composto dall'Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, da un Rappresentante, per ciascuna Provincia campana, con delega al Turismo e/o ai Beni Culturali e dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con il compito di esprimere, tenendo conto delle iniziative presentate in esito al presente Avviso e ritenute ammissibili a valutazione in sede istruttoria da parte dei competenti uffici, una proposta condivisa del programma di eventi per ciascuna delle Sessioni.
- 7.4. Tutte le richieste pervenute nei termini previsti e secondo le modalità indicate al precedente art. 6, saranno valutate, per ciascuna sessione, dal predetto Tavolo Istituzionale che, nella elaborazione della proposta condivisa del programma di eventi, terrà conto dei seguenti fattori:
  - 7.4.1. valenza della manifestazione a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché della sua connotazione quale elemento identificativo del territorio interessato;
  - 7.4.2. coerenza interna, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate;
  - 7.4.3. qualità e creatività dell'iniziativa, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'offerta integrata di beni culturali e attrazioni turistiche e alla capacità di

contribuire alla realizzazione di un circuito turistico tale da garantire la promozione e la conoscenza anche di risorse culturali fino ad oggi non adeguatamente valorizzate;

7.4.4. capacità delle attività svolte di assicurare livelli di valorizzazione qualitativamente adeguati al valore del bene interessato;

7.4.5. livello di tutela dell'aspetto e del decoro del bene interessato e proporzionalità dell'intervento di valorizzazione rispetto alle esigenze di tutela che il bene richiede;

7.4.6. disponibilità finanziarie fissate per ciascuna sessione;

7.4.7. impossibilità di riconoscere un finanziamento regionale conforme dall'entità della richiesta pervenuta.

7.5. Nella predetta proposta di programma, il Tavolo Istituzionale specificherà, a fianco di ciascun evento individuato, il relativo ammontare del finanziamento e l'Ente pubblico Beneficiario.

7.6. Resta riservata alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva del programma degli eventi con l'individuazione delle iniziative che lo compongono. Il Settore Beni Culturali provvederà a darne apposita comunicazione ai soggetti interessati, al fine di garantire il prosieguo delle procedure previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato DGR n. 1715 del 20.11.2009.

#### **ART. 8 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

8.1. Per ciascun progetto ricompreso nel programma di eventi, gli Enti Beneficiari, previa richiesta del Settore Beni Culturali, dovranno presentare, a pena di esclusione dal beneficio del finanziamento POR, il relativo progetto esecutivo, in uno con il crono programma, che dovrà includere il Quadro Economico contenente, in dettaglio, la composizione delle “Entrate” e delle “Uscite”. Il Quadro Economico potrà contenere delle modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario preliminare, dovute al maggior dettaglio del Q.E. medesimo, purché non pregiudichino la realizzazione del progetto secondo gli obiettivi prefissati. Gli Enti Beneficiari dovranno, altresì, trasmettere copia conforme del provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo, contenente, se del caso, il medesimo impegno di cui ai precedenti punti 6.1.4.3 e 6.2.4.3.

8.2. Gli Enti Beneficiari dovranno garantire il rispetto delle entità complessive della proposta progettuale, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca dell'ammissione a finanziamento.

8.3. Il Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, verrà ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, mediante apposito Decreto Dirigenziale del Settore Beni Culturali.

#### **ART. 9 - SPESE AMMISSIBILI**

9.1. Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste:

- dal Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 ed in particolare dall'articolo 7;
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 ad oggetto “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni

generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

- dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715 del 20.11.2009.

## **ART. 10 – RAPPORTI TRA LE PARTI**

- 10.1. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.
- 10.2. Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:
  - nei Regolamenti Comunitari;
  - nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
  - nel “Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009;
  - “Linee Guida di Informazione e Pubblicità del POR Campania FESR 2007/2013”, approvate con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR n. 94 del 23/04/2009. In applicazione delle predette “Linee Guida”, i Beneficiari saranno tenuti, tra l'altro, ad utilizzare, su tutto il materiale promo/pubblicitario previsto, i loghi istituzionali della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali e dell'Unione Europea;
  - nella normativa nazionale vigente in materia di contratti pubblici.
- 10.3. L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
- 10.4. La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche in loco.
- 10.5. L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca dell'intero finanziamento concesso ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.
- 10.6. Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
- 10.7. Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.
- 10.8. L'Amministrazione si riserva di procedere al finanziamento anche di una sola proposta

progettuale, di non procedere a finanziare alcuna delle proposte progettuali presentate e di annullare e/o revocare il presente avviso pubblico.

#### **ART. 11 - TEMPI DI REALIZZAZIONE**

- 11.1. Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma inserito dal Beneficiario nel progetto esecutivo. Variazioni rispetto al cronoprogramma sono ammesse in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali e, comunque, motivate e approvate mediante apposito provvedimento dell'Ente beneficiario da trasmettersi, tempestivamente, al responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9.

#### **ART. 12 - DIRITTI SUI PROGETTI**

- 12.1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

#### **ART. 13 - PRIVACY**

- 13.1. I dati di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

#### **ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- 14.1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Gargiulo (Tel.081/796.8877 – Fax.081/796.8511 - e-mail: [mar.gargiulo@regione.campania.it](mailto:mar.gargiulo@regione.campania.it)), funzionario presso il Settore Beni Culturali - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 - Napoli.

#### **ART. 15 - PUBBLICITA'**

- 15.1. Il presente Avviso, corredato dal fac-simile della scheda progettuale, sarà pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 15.2. Della definizione del programma relativo a ciascuna sessione, sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC della relativa Deliberazione di Giunta Regionale.
- 15.3. In previsione della riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania, si rappresenta che eventuali variazioni nelle competenze amministrative relative alla presente procedura selettiva saranno adeguatamente pubblicizzate.
- 15.4. L'intera documentazione relativa al "POR Campania FESR 2007-2013", con particolare riguardo al "Manuale per l'Attuazione" ed al "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" ed ai rispettivi allegati ed ai rispettivi allegati, è consultabile al link:

<http://porfesr.regione.campania.it/opencms/opencms/FESR/Home>.

Il Dirigente del Settore Beni Culturali  
*Dott.ssa Ilva Pizzorno*